



PROVINCIA DI PISTOIA

Pistoia, li

PROVINCIA DI PISTOIA PROTOCOLLO GENERALE - DECENTRATO	
22 LUG. 2011	
N. 104853	CAT. CL. 16 8-9

Prot. n.

DISTRETTO FORESTALE RURALE DELLA MONTAGNA PISTOIESE

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 21/2004

Premessa la concorde volontà di dare concreta realizzazione al DISTRETTO FORESTALE RURALE DELLA MONTAGNA PISTOIESE emersa nelle riunioni specifiche, indette dalla Provincia di Pistoia e dalla Comunità Montana "Appennino Pistoiese" il 28/09/2010, l'11/02/2011 ed il 17/05/2011, nelle quali i soggetti partecipanti hanno espresso giudizi favorevoli sia nei confronti del disegno politico e programmatico, presentato dall'Assessore Provinciale alle Foreste e dal Presidente della Comunità Montana, sia nei confronti dei contenuti delle bozze dei documenti tecnici presentati, adeguatamente integrati con il concorso di tutti gli interessati.

Dato atto che il Distretto si costituisce, ai sensi della L.R. 21 del 5 aprile 2004, per favorire lo sviluppo forestale e rurale del territorio, valorizzare l'identità storica e produttiva dell'area e per consolidare l'integrazione fra le diverse attività locali che partecipano ai vari processi produttivi, tenendo conto delle forti relazioni interne ed esterne al comparto, nonché dei rapporti con il tessuto sociale e con la cultura delle aree d'insediamento che attribuiscono al settore forestale della Montagna Pistoiese i caratteri di Distretto, come definiti dall'Art. 3 della suddetta L.R. 21/2004.

La logica del distretto presuppone che Istituzioni ed operatori economici operino in maniera integrata, dando vita a processi di reale concertazione, con strumenti di programmazione più o meno formalizzati, purché sempre più efficienti ed efficaci.

Il rafforzamento del sistema socio-economico forestale e dei settori ad esso connessi, anche mediante il consolidamento delle relazioni di filiera e la valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola e forestale, garantendo l'innalzamento dei livelli di qualità e di sicurezza sui luoghi di lavoro, rappresentano gli obiettivi strategici del Distretto, assieme ad un progressivo miglioramento dei rapporti con l'ambiente ed ad un rilancio più generale del territorio alto-collinare e montano, collegato a tutte le risorse umane, naturali ed economiche esistenti e teso ad eliminare le carenze quasi "obbligate" di questi territori, considerati erroneamente "marginali".

Consapevoli che il paesaggio dell'area delimitata e il suo ambiente sono stati fortemente plasmati, nel corso dei secoli, dall'insieme delle attività della popolazione residente e che gli effetti delle attività antropiche sono stati particolarmente evidenti nel periodo di massima espansione dell'economia forestale e rurale, terminato negli anni '60 del secolo scorso e seguito da un periodo di progressivo abbandono, culminato in questi ultimi anni con un sensibile degrado delle aree forestali, con gravi fenomeni connessi quali smottamenti, frane, dilavamento dei pendii, interruzioni stradali che hanno inciso anche sulle normali e quotidiane attività umane, economiche, sociali e sanitarie.

Handwritten signatures and initials are present throughout the document, including at the top, around the stamp, and at the bottom.

Considerato che il patrimonio forestale pubblico e privato dell'area deve essere oggetto di una gestione attiva volta a promuovere nuove opportunità imprenditoriali e di sviluppo territoriale favorendo altresì il ricambio generazionale;

Dato atto che si registrano significativi segnali di rinnovato interesse verso l'economia forestale e rurale, i cui effetti positivi sono principalmente ascrivibili:

1. al maggiore interesse verso i temi dell'ambiente e della sostenibilità ambientale diffusi nella popolazione;
2. all'ampliamento del mercato energetico (filiera legno-energia);
3. alla produzione di nuovi prodotti forestali, quali ad es. il cippato, ed altri combustibili legnosi;
4. alla potenzialità dello sviluppo di filiere basate sull'utilizzo del legno in edilizia e nel comparto manifatturiero;
5. a una maggiore richiesta sul mercato di legna da ardere e paleria;
6. ai contributi del Piano di Sviluppo Rurale, che hanno permesso il rinnovo e il potenziamento delle attrezzature e dotazioni tecniche, non solo rurali ed agro-forestali, ma anche turistiche ed artigiane;
7. maggiore interesse di mercato verso i prodotti naturali, ed in particolare per quelli del sottobosco e loro trasformazioni;
8. al crescente ruolo dell'impresa agricola e forestale nel campo della difesa del suolo e della manutenzione del territorio;

e che quindi esiste la concreta possibilità, di una inversione della tendenza, ovviamente non confrontabile in termini di quantità e soprattutto di caratteristiche, rispetto al periodo post-bellico.

I firmatari ritengono che la costituzione di un Distretto Forestale Rurale sarà assai utile per governare in forma partecipata questa fase di rilancio dell'economia forestale e conseguentemente di tutto il territorio rurale e montano.

I firmatari ritengono inoltre che, in merito alla relazione tra ambiente e attività forestali, nella fase di abbandono del territorio i danni ambientali siano stati e siano ancora gravi ed evidenti e che a tali danni occorra far fronte con urgenza. Infatti in un ecosistema forestale montano gestito per centinaia di anni in base alle più urgenti necessità dell'economia locale (quali, ad esempio la produzione di combustibile), l'interruzione delle azioni di governo e trattamento del bosco abbiano prodotto ed ancora producano effetti negativi quali:

- minore stabilità dei versanti scoscesi con determinata matrice geologica e pedologica,
- riduzione, in termini di sicurezza, della possibilità di accesso a specifiche aree e, più in generale, verso il territorio montano,
- aumento dei rischi d'incendio e comunque maggiore difficoltà per il loro spegnimento
- riduzione della biodiversità in quanto si creano aree troppo omogenee, compatte e impenetrabili nei confronti di varie specie animali.

I firmatari concordano nel ritenere quale presupposto essenziale per lo sviluppo di una attività produttiva incentrata sulla selvicoltura, la dotazione nel territorio di un sistema di infrastrutture primarie, come la viabilità forestale, le piattaforme di conferimento e stoccaggio dei prodotti legnosi, etc., esprimendo la convinzione che il distretto debba farsi promotore presso gli organismi competenti, delle istanze di adeguamento degli strumenti urbanistici al fine di favorire una gestione economica efficace del comparto forestale

AR [Signature] LB #3 [Signature] [Signature] [Signature]
I firmatari ritengono infine che il distretto debba altresì concorrere alla determinazione di modelli di gestione faunistica finalizzati a garantire il corretto equilibrio tra fauna selvatica e gestione forestale.

[Signature] **Inoltre**, in merito a quest'ultimo aspetto, il Distretto forestale può operare per promuovere, oltre allo sviluppo di più corrette utilizzazioni forestali, una promozione della biodiversità mediante la creazione di radure e di viali ecologici, avendo questi ultimi anche un' importante funzione Antincendi Boschivi. Ancora, nelle aree protette e nei siti classificati (Z.P.S., S.I.C. e S.I.R.) potranno essere maggiormente garantite le più idonee forme di tutela al fine di preservare particolari e preziosi ecosistemi.

[Signature] **I firmatari ritengono che** gli interventi forestali, sia pubblici che privati, possano essere realizzati sulla base di procedure e pratiche più semplificate e ben definite, in linea con quanto disposto dalla vigente normativa. La Provincia di Pistoia e la Comunità Montana "Appennino Pistoiese" svolgeranno a pieno il loro ruolo di istruire, autorizzare e controllare le varie tipologie d'istanze. Nel caso di realizzazione di progetti di strade ed altre infrastrutture si ritiene opportuno procedere tramite conferenze di servizi, come, in ultimo, ridefinite dalle varie modifiche apportate alla Legge 241/1990.

[Signature] **Ritenuto che** il costituendo Distretto forestale proporrà un insieme di azioni e interventi che potranno, per la loro natura, proteggere, sviluppare e promuovere il territorio e il suo sistema socio-economico;

[Signature] **CONSIDERATO QUANTO SOPRA**

[Signature] Il Comitato promotore è costituito dai rappresentati della Provincia di Pistoia, della Comunità Montana "Appennino Pistoiese", della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pistoia, dai Comuni di Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, Sambuca Pistoiese e San Marcello Pistoiese, e da quelli, con parti anche notevoli del proprio territorio compreso nel costituendo Distretto: Buggiano, Massa e Cozzile, Montale, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Serravalle Pistoiese ed Uzzano, delle Organizzazioni di Categoria, Cooperative e Sindacali, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/2004, integrato dall'Associazione dei Boscaioli Pistoiesi, nonché dalle rappresentanze degli operatori economici (singoli ed associati), sia del settore forestale e agricolo che dei settori dell'industria, artigianato e commercio, strettamente connessi con il settore forestale e rurale.

[Signature] Al proprio interno è costituito un gruppo tecnico che ha elaborato il progetto economico territoriale del Distretto, allegato al presente Accordo. A tale gruppo sono demandate le necessarie attività tecniche richieste dalla Regione Toscana nella fase istruttoria dell'istanza di riconoscimento, ed il supporto tecnico per le successive attività connesse alla sua più corretta ed efficace attuazione e gestione.

[Signature] **Tale progetto economico** territoriale del Distretto forestale rurale, ai sensi dell'Articolo 5 della LR 21/2004, si incentra sulle azioni tese a: favorire l'integrazione di tutti i soggetti attivi nel tessuto socio-economico; valorizzare le potenzialità delle risorse naturali del territorio, garantendone la loro rinnovazione; promuovere ed incentivare l'innovazione tecnologica; garantire la promozione dei prodotti e l'immagine del territorio; gestire le attività conoscitive ed informative relative agli aspetti economici, sociali, turistici, culturali, territoriali ed ambientali; favorire l'aggregazione ed il confronto fra le diverse componenti ed interessi locali; coordinare le politiche

[Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]

di gestione e sviluppo del territorio;

Il progetto allegato contiene i seguenti elementi principali:

Idea forza:

valorizzare e potenziare il settore forestale e il bosco, che copre quasi l'80% del territorio del Distretto, per ottenere positive ricadute di carattere ambientale, economico e sociale, con due principali linee di intervento.

Obiettivo strategico "sviluppo economico-sociale":

impennato sulla valorizzazione economica del patrimonio forestale e boschivo; sullo sviluppo delle attività produttive ad esso collegate; per il mantenimento della popolazione in aree montane e svantaggiate; per favorire l'incremento del reddito; per dare maggiore professionalità e sicurezza degli operatori, con la realizzazione delle seguenti principali AZIONI:

sviluppo e manutenzione delle infrastrutture; realizzazione di nuove strade forestali; rinnovo macchine, attrezzature e protezioni individuali; certificazione delle produzioni; qualificazione delle imprese e del lavoro forestale, patentino degli utilizzatori forestali; promozione delle filiere corte e locali; realizzazione di una piattaforma logistico-commerciale dei prodotti legnosi.

Obiettivo strategico "miglioramento e tutela ambientale":

impennato sulla riduzione del rischio idrogeologico; sulla riduzione delle aree abbandonate; sull'incremento della biodiversità; per la riduzione dei danni alla rinnovazione del bosco (ungulati); sulla riduzione rischi d'incendio, con la realizzazione delle seguenti principali AZIONI: maggiore diffusione degli interventi selvicolturali; realizzazione di sistemazioni idraulico-forestali; pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua; creazione di radure e percorsi; mantenimento di una popolazione di ungulati equilibrata; tutela di particolari biotipi; manutenzione ed ampliamento delle strade forestali; ripristino di sentieristica anche a fini turistico-sportivi.

Dato atto di tutto quanto sopra come Accordo ai sensi dell'Art. 3 della L.R. n. 21 /2004, i soggetti rappresentativi dell'identità territoriale e del tessuto produttivo,

SOTTOSCRIVONO

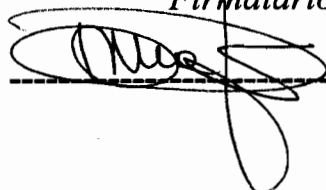
Il presente Accordo volto a consolidare e a rafforzare l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali per lo sviluppo economico e la valorizzazione delle risorse del territorio del Distretto Forestale Rurale, in stretta sintonia con ambiente, economia, turismo, sport, cultura e tradizioni storiche locali:

I Sottoscrittori chiedono il riconoscimento del Distretto ai sensi della LR 21/2004. (Gli atti propedeutici alla sottoscrizione- deliberazioni, deleghe od altro - sono conservati presso il Servizio Tutela Ambientale)

Ente, Associazione, ecc., rappresentato/a

Firmatario

PROVINCIA DI PISTOIA



(Marginal signatures and initials)

COMUNE DI CUTIGLIANO
COMUNE DI MONTECATINI TERZE
COMUNE DI PISTOIA
COMUNE DI PITEGLIO
COMUNE DI UZZANO
C.I.A.
CGIL
CISL
FONDAZIONE BARONE "DE FRANCESCHI"
ASSOCIAZIONE BOSCAIOLI PISTOIESI
CONF COOPERATIVE
LEGA COOPERATIVE
COMUNE DI SAN MARCELLO P/SE
COMUNITA' MONTANA APPENNINO P/SE
COMUNE DI AMBUCA P/SE
CONF AGRICOLTURA
UNIONE PROV LE AGRICOLTORI
C.N.A.
COMUNE DI PESCIA
CONF ARTIGIANATO
COMUNE DI MONTALE
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE
COMUNE DI MARLIANA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PISTOIA
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE
COMUNE DI MASSA E COZZILE

[Handwritten signatures and names]
Societari
Lorenzo Ricci
Stefano Fatti
Giovanni...
Luigi...
Pietro...
Eugenio...
Raffaello...
Giovanni...
Roberto...
Giovanni...
Giovanni...
Antonio...
Francesco...
Antonio...
Luigi...
Michele...
Luca...
Luca...
Antonio...
Antonio...

Per la cooperativa Val d'Orsina
CAMERA COMMERCIO I.A.A. PISTOIA
D.R.E. AM-ITALIA S.R.
' COLDIRETTI - PISTOIA
COMUNE DI ABETONE
UIL

COOP TERRA UOMINI AMBIENTE
COOP GEOLOGICA TOSCANA
GAL GARFAGNANA
COMUNE DI BUGGIANO
ATC 16

7
Pepuni Carlo
~~Stefano~~
Paddo Gennaro
Punista Antonio
~~Stefano~~
Pepuni Carlo
Pepuni Carlo
Valeo Gennaro
Pepuni Carlo
Pepuni Carlo